

"CHIOS ASSOCIAZIONE RECUPERO E CONSERVAZIONE CHIROTTERI ODV"

STATUTO

ART. 1 - Denominazione, sede e durata

1.1 Il presente atto disciplina l'ordinamento e l'organizzazione dell'Associazione non riconosciuta avente la seguente denominazione: "CHIOS ASSOCIAZIONE RECUPERO E CONSERVAZIONE CHIROTTERI ODV" da ora in avanti denominata "Associazione", ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore").

1.2 L'Associazione ha sede legale nel Comune di GROSSETO

1.3 L'eventuale successivo cambio di sede all'interno dello stesso Comune non comporterà variazione dello statuto ma dovrà essere votata dall'Organo di Amministrazione dalla maggioranza dei suoi componenti.

1.4 L'associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie.

1.5 L'Associazione ha durata illimitata ed opera nel territorio della Repubblica Italiana.

ART. 2 - Scopo, finalità e attività

2.1 L'Associazione, apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato, perseguendo esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2.2 In particolare, l'Associazione agisce allo scopo di favorire la conservazione dell'Ordine dei Chirotteri, animali a rischio di estinzione principalmente per cause antropiche, attraverso le seguenti azioni:

- Aumento della sensibilità ecologica: incrementare la conoscenza dell'importanza dei chirotteri nell'equilibrio degli ecosistemi, mettendo in evidenza l'interconnessione delle specie all'interno degli habitat, conduce ad un più consapevole impegno per la loro protezione e la conservazione dei loro habitat;

- Promozione della biodiversità: la conoscenza delle specie di chirotteri e delle loro strategie di adattamento agli ecosistemi a livello globale, promuove l'apprezzamento della biodiversità, incoraggiando azioni di conservazione non solo di essi ma anche dei loro ecosistemi;

- Promozione della ricerca scientifica: la ricerca scientifica sulla biologia, etologia e ruolo chiave dei chirotteri, contribuisce ad una maggiore comprensione dell'equilibrio degli ecosistemi, con effetti positivi generali nel campo della conservazione.

- La conoscenza approfondita della biologia e dell'ecologia dei chirotteri, unitamente alla comprensione dei meccanismi di trasmissione dei patogeni a essi associati, rappresenta un elemento fondamentale anche per la tutela della salute pubblica. Tale approccio consente di definire con maggiore precisione il ruolo epidemiologico dei pipistrelli nella dinamica delle zoonosi che possono interessare l'uomo e gli altri animali. In questo contesto, la diffusione della conoscenza circa l'applicazione di misure preventive basate su evidenze scientifiche in caso di contatto diretto con i chirotteri contribuiscono in modo significativo alla riduzione del rischio di trasmissione, facilitando una pacifica convivenza negli ambienti antropici.

Parallelamente, si configura un ruolo attivo nella sorveglianza sanitaria passiva, attraverso la segnalazione sistematica di esemplari rinvenuti morti o con sintomatologia sospetta e la successiva analisi diagnostica.

- La conoscenza della loro biologia trofica evidenzia come essi contribuiscano in modo rilevante ai cosiddetti servizi ecosistemici, in particolare nel contenimento delle popolazioni di insetti fitofagi dannosi per le colture e di artropodi vettori di patogeni responsabili di zoonosi. Tale funzione di regolazione biologica si traduce in benefici economici diretti per il settore agricolo e per le amministrazioni locali, grazie alla riduzione dei danni alle produzioni e dei costi associati agli interventi di disinfestazione.

Pertanto, la conoscenza e la diffusione di buone pratiche per l'integrazione dei chiroterri nelle strategie di gestione sostenibile del territorio, mediante la tutela e il potenziamento dei loro habitat in contesti sia rurali sia urbani, consente di limitare il ricorso a pesticidi chimici, in linea con i principi della gestione integrata degli infestanti e della sorveglianza ecologica dei vettori.

Tali propositi sono riconducibili alle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 c. 1 del D.lgs. 117/2017.

2.3 Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione svolge le azioni di seguito elencate:

a) partecipa alla sorveglianza dello stato di conservazione delle specie di chiroterri di interesse comunitario e non;

b) collabora per rendere più efficaci le azioni di conservazione dei Chiroterri sul territorio regionale e nazionale, ai sensi degli allegati II e IV della Direttiva 992/43/CEE;

c) sensibilizza la popolazione sulla necessità di protezione di questi mammiferi (non necessariamente appartenenti alla fauna italiana o comunitaria ma anche le specie esotiche), anche tramite attività di ricerca, formazione, educazione e divulgazione di informazioni riguardanti l'Ordine dei Chiroterri;

d) gestisce aree naturali e/o Centri di Recupero Animali Selvatici;

e) crea e gestisce esposizioni temporanee o permanenti a tema;

f) organizza corsi di formazione ad alta specializzazione finalizzati alla conoscenza della biologia dei chiroterri, alla loro gestione riguardo al recupero e alla riabilitazione dei soggetti in difficoltà;

g) monitora l'andamento delle popolazioni in ambienti urbani e naturali e la sopravvivenza post-rilascio degli individui recuperati;

h) offre consulenze inerenti agli scopi scientifici dell'Associazione.

2.5 L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con il Decreto Ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021 e ss.mm.ii.

2.6 L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del Codice del Terzo Settore, attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3 - Ammissione e numero degli associati

3.1 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

3.2 Possono aderire all'Associazione le persone fisiche, le Organizzazioni di Volontariato, altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. In ogni caso, il numero degli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro non potrà mai essere superiore al 50% delle OdV associate.

3.3 L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

3.4 Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di Amministrazione una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- copia di un documento di identità in corso di validità;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

3.5 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di Amministrazione, nel libro degli associati.

3.6 L'Organo di Amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di eventuale rigetto della domanda di ammissione e comunicarla al richiedente. In questo, l'interessato può presentare istanza di parere all'Assemblea, entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto.

3.7 Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art.5 del presente Statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 - Diritti e obblighi degli associati

4.1 L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

4.2 Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

4.3 Gli associati, in regola con i versamenti delle quote, hanno il diritto di:

- eleggere gli Organi Associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Organo di Amministrazione.

ART. 5 - Perdita della qualifica di associato

5.1 La qualifica di associato si perde:

- per morte;
- per recesso;
- per esclusione dovuta al comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e/o con i principi dello Statuto;
- per esclusione dovuta al mancato versamento della quota associativa trascorsi 30 gg. dal secondo sollecito formale.

5.2 L'esclusione dei Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima Assemblea dei Soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

5.3 La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

5.4 L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

5.5 I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

5.6 Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 - Organi

6.1 Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione/Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'eventuale Organo di Controllo (Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 30 c. 2 del D.Lgs n. 117/2017);
- l'eventuale Collegio dei Revisori dei Conti (Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 31 c. 1 del D.Lgs n. 117/2017).

6.2 Ai componenti degli Organi Associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione previa approvazione dell'Organo di Amministrazione.

ART. 7 - Assemblea

7.1 Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati alla data dell'adunanza e sono in regola con i pagamenti delle quote associative

7.2 Ciascun associato ha diritto ad un voto.

7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. Si applicano i commi 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

7.4 La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo e-mail risultante dal libro degli associati, o a mezzo lettera o fax o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad attestare l'avvenuta ricezione da parte del socio. L'avviso di convocazione verrà pubblicato nella bacheca dell'associazione

7.5 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'assemblea deve essere tenuta in Italia. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

7.6 Qualora ne ricorra la necessità o l'opportunità, l'Assemblea può riunirsi anche mediante mezzi di telecomunicazione o videoconferenza, sempre che sia permesso al Presidente di verificare l'identità e la legittimazione degli intervenuti. Inoltre, ai partecipanti deve essere consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e di poter esprimere il proprio voto. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

7.7 L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera, con la maggioranza qualificata, sulle modifiche dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento (ex Art. 21 c. 3 del C. C.), la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

7.8 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, in proprio o per delega, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

7.9 L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori si astengono.

7.10 Per modificare lo Statuto è necessaria la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, dei due terzi degli associati presenti in proprio o per delega, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

7.11 Per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, dei due terzi degli associati presenti in proprio o per delega, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 8 - Organo di amministrazione / Consiglio direttivo

8.1 L'Organo di Amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato per validi motivi.

8.2 Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di Amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri Organi Associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo Organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.

8.3 L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni che possono essere rieletti.

8.4 Tutti gli amministratori, previa candidatura, sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati tra i propri associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

8.5 L'Organo di Amministrazione si riunisce previa convocazione inviata in forma scritta tramite mezzo elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, almeno 3(tre) giorni prima dell'adunanza, a meno che non si tratti di questioni di particolare urgenza, per cui il Presidente può autorizzare una convocazione subitanea.

8.6 L'Organo di Amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

8.7 Le deliberazioni dell'Organo di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. Alle riunioni possono presenziare, se invitati dai membri, anche soggetti esterni all'Associazione, a mero scopo consultivo e senza diritto di voto.

8.8 Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore indicando, oltre alle informazioni previste nel c. 6, art. 26 del Codice del Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

8.9 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, a meno che non venga stabilito diversamente dal presente statuto. Ad ogni modo le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

8.10 La carica di amministratore si perde per:

- dimissioni rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;
- sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art. 2382 del Codice civile;

-perdita della qualità di associato, a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art. 5 del presente Statuto.

8.11 Tutte le cause di decadenza precedentemente elencate hanno effetto immediato.

8.12 Nel caso in cui uno o più amministratori cessino dall'incarico, l'Organo di Amministrazione può provvedere alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima procedura di nomina. Gli amministratori subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato dell'Organo di Amministrazione in carica. In caso di esaurimento o di assenza di una lista dei non eletti, l'Organo di Amministrazione potrà integrare la propria composizione solamente tramite convocazione di un'assemblea. In ogni caso, qualora non sia possibile mantenere il numero del collegio al di sopra del minimo previsto dal presente statuto, si procederà prontamente alla convocazione di una nuova assemblea per il rinnovo delle cariche.

ART. 9 - Presidente

9.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

9.2 Il Presidente, su accettazione/candidatura, è eletto dall'Organo di Amministrazione tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

9.3 Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di Amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

9.4 Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di Amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo delle cariche.

9.5 Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di Amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

9.6 Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 - Patrimonio

10.1 Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 11 - Divieto di distribuzione degli utili

11.1 L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai fondatori, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 12 - Risorse economiche

12.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

12.2 Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART. 13 - Bilancio di esercizio

13.1 L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno, nelle forme previste da Art 13 c. 1-2 e dall'art 14 c. 1 del D.Lgs 117/17.

13.2 Il bilancio è predisposto dall'Organo di Amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno, salvo modifiche legislative.

ART. 14 - Libri

14.1 L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di Amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;

14.2 Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: presa di visione diretta presso la sede dell'Associazione.

ART. 15 - Volontari

15.1 I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

15.2 La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

15.3 L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

15.4 Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di Amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

15.5 Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

15.6 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

15.7 L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 16 - Lavoratori

16.1 L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 17 - Convenzioni

17.1 Le convenzioni tra l'Organizzazione di Volontariato e le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Organizzazione, quale suo legale rappresentante.

17.2 Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'associazione.

ART. 18 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

18.1 L'Associazione si estingue quando intervengano una o più delle cause previste dall'articolo 27 del Codice Civile.

18.2 In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo settore.

18.3 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche scelti tra i propri associati.

ART. 19 - Rinvio

19.1 Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalla normativa vigente.

MARCO ROSSI

Marco Rossi

MARIA ELLEN CARMELA GRECO

Maria Elena Carmela Greco

MARINELLA CESARONI

Marinella Cesaroni

GIANNA DONDINI

Gianna Dondini

GLORIA GIACOBETTI

Gloria Giacobetti

CLARISSA GIACOLINI

Clarissa Giacolini

SIMONE VERGARI

Simone Vergari

VERBATO E..... REG. TO A GROSSETO
IN DATA..... IL 27/8/26
C/O..... ALN. 958 MOD. 30

Roberta Innocenti

